

CICLISMO



di Paolo Capelli

Juniores. Gp Sportivi Sestesi, lo sprinter bergamasco si 'beve' tutti A Sesto il Frani a gogo



Mattia Frani esulta sul traguardo di Sesto

(fotoservizio Zovadelli)



Un passaggio del gruppo sul circuito del Gran Premio Sportivi Sestesi e, a destra, il pubblico in attesa della volata

Le interviste. La gioia composta del vincitore, il rammarico del cremonese, e a margine della gara una 'voce' sul Baffi

Costanzi: non ho trovato varchi

Sconcertante: 'Il velodromo di Crema venduto a privati già nel 2004'



Frani con la miss; a destra Erminio Gatti primo dei nostri, premiato dal sindaco Caccialanza



Sopra Edoardo Costanzi
A sinistra il podio

SESTO CREMONESE — Sono stati ancora una volta i velocisti a firmare l'ordine d'arrivo del 'Gp Sportivi Sestesi', tradizionale corsa degli juniores di Pasquetta proposta nel pomeriggio di ieri dal Gruppo Sportivi Sestesi, in collaborazione col Cc Cremonese 1891. Gli otto giri di gara non hanno fatto selezione ed alla fine ben 109 dei 137 partenti si sono presentati ventre a terra nella via centrale del paese, per contendersi il successo con una di quelle volate che lasciano sempre col fiato sospeso per via delle due semicurve inserite negli ultimi 100 metri di gara, che tendono a portare i protagonisti all'esterno verso le transenne. In tal modo, rischi a parte, gli arrivi allo sprint di Sesto sono sempre molto spettacolari ed alla fine premiano degli atleti che oltre ad avere la dinamite nelle gambe sanno anche scegliere il momento ottimale di lancio e le traiettorie più razionali, per fiondarsi sul traguardo. Ieri il più bravo ad inventarsi la volata è stato il bergamasco Mattia Frani (Supermercati Massi Brivio) che si è messo dietro di potenza i pronosticati Andrea Guardini (Ausonia Pescantina), Guido Assolari (Mazzano), Miki Lunardi (Contri Autozai), Edoardo Costanzi (Otelli), Erminio Gatti (Eurobike), Daniele Menni (SanDamianese) e il resto del lotto con Alberto Gatti e Luca Mazzani, entrambi dell'Eurobike, rispettivamente al 9° e 12° posto.

La corsa è stata animata per quasi tre giri dalla fuga di un terzetto composto da Manuel Crescini (Eurobike), Marco Barban (Contri Autozai) e Michele Cestaro (Ausonia Pescantina). Nel quinto tentativo operato da Barban, nel settimo, durava la vita di una rosa. Nel frattempo Costanzi era costretto a mettere il piede a terra da una foratura e pur avendo ricevuto prontamente la ruota da un compagno di squadra ha dovuto spendere molto per rientrare, chiudendo sul gruppo quando si era ormai in vista dell'ultimo giro. L'episodio costerà caro al velocista di Castelvetro Piacentino in quanto la squadra, sfiancata dalla rincorsa, non è più stata in grado di organizzare il treno per lanciargli la volata.

Negli ultimi 10 km di gara sono partiti attacchi a raffica, ma nessuno è stato in grado di acquisire la consistenza di una fuga per cui si è andati all'arrivo a ranghi compatti. Costanzi, che era molto atteso e qui era già caduto lo scorso anno, non è riuscito a risalire fino alla testa del gruppo prima di entrare nelle faticose semicurve e, rimanendo chiuso, non è nemmeno riuscito a lanciare la volata. Lo sprint è invece stato interpretato molto bene da Mattia Frani, velocista della Massi Brivio, che è andato a cogliere il primo successo della stagione.

Ordine d'arrivo: 1° Mattia Frani (Supermercati Massi Brivio) km 100 in 2 ore 25' media 41,379 km/h, 2° Andrea Guardini (Ausonia Pescantina), 3° Guido Assolari (ScMazzano), 4° Miki Lunardi (Contri Autozai), 5° Edoardo Costanzi (Aspiratori Otelli), 6° Erminio Gatti (Eurobike Italprosciutti), 7° Daniele Menni (SanDamianese), 8° Andrea Palini (Otelli), 9° Alberto Gatti (Eurobike), 10° Nicola Galletto (Contri Autozai), 12° Luca Mazzani (Eurobike).

SESTO CREMONESE — E' sempre una bella festa quando il ciclismo, nel giorno di Pasquetta, è di scena a Sesto Cremonese dove trova il pubblico delle grandi occasioni. Ieri si è anche trattato della prima gara della stagione e negli scambi di notizie ed opinioni, dopo la sosta invernale, da fonte cremasca più che attendibile è emerso che il velodromo Pierino Baffi di Crema sarebbe stato ceduto dal Coni di Roma, alla nuova proprietà, addirittura nel 2004. Inutile dire che la notizia ha sorpreso e stupito tutti ma lascia perplessi, anche perchè all'epoca Crema era ben rappresentata in ambito sportivo ai massimi livelli federali, quindi vicini alla Giunta del Coni, ma su questo tema non è mai trapelato nulla.

Mattia Frani, vincitore numero 28 di Sesto, è un junior bergamasco di Vertova del secondo anno. Nel 2005 ha vinto 4 volte, ed è veloce. «I miei compagni di squadra hanno lavorato bene portandomi fino ai 200 metri - racconta - poi mi sono lanciato dalla terza ruota e non ho avuto problemi a vincere».

Edoardo Costanzi ha un po' di rammarico per non aver lasciato il segno in una classica del calendario cremonese, nella quale sapeva di essere atteso. «Dopo la foratura la squadra era un po' provata - ha detto il velocista di Castelvetro Piacentino - e non siamo riusciti a organizzare un treno efficiente da contrapporre a quello delle altre formazioni. All'ultimo chilometro eravamo tutti in fila e nel risalire ho anche preso una botta ad una ruota, poi sono uscito malissimo dalla curva in fondo al paese ed ho cercato di lanciarmi prima da destra, poi a sinistra ma non ho trovato un varco per cui non sono nemmeno riuscito a lanciarmi». (p.cap.)